

* PAVIA, NUOVO SAN MATTEO

Dea, trasferiti i 12 bimbi prematuri della Neonatologia



■ ■ Le dodici cullette con i prematuri hanno viaggiato superscortate dal primario Mauro Stronati e dal responsabile del 118 Maurizio Raimondi dal quinto piano della palazzina di Pediatria all'ottavo piano del Dea. Con il loro viaggio nel nuovo ospedale si è conclusa la prima fase del trasloco del San Matteo. ■ ■ PICCALUGA A PAG. 15

SAN MATTEO

Con i 12 neonati prematuri termina il trasloco al Dea

Cordone: «Un grazie di cuore a tutti, in particolare ai tanti volontari». Pronto soccorso già preso d'assalto



Una delle cullette con cui sono stati trasferiti al Dea i piccoli prematuri

▶ PAVIA

Le dodici cullette con i prematuri hanno viaggiato superscortate dal primario Mauro Stronati e dal responsabile del 118 Maurizio Raimondi dal quinto piano della palazzina di Pediatria all'ottavo piano del Dea. Con il loro viaggio nel nuovo ospedale si è conclusa la prima fase del trasloco del San Matteo. Nel 2014 si sposteranno anche Cardiocirurgia, Emodinamica, Stroke Unit e Rianimazione 3. Ieri l'ultimo tour de force che ha impegnato il personale nel trasferimento dei pazienti dalle vecchie cliniche alle nuove. In mattinata sono stati spostati i pazienti di

Nefrologia e Reumatologia (collocati al quarto piano), quelli più critici di Chirurgia vascolare e Neurochirurgia che sono stati ricoverati al settimo piano. E già ieri, con il Dea ormai quasi pieno, sono arrivati non solo i pazienti ma anche i visitatori, i parenti dei ricoverati. Volontari delle associazioni piazzati ad ogni piano per orientare chi entra e aiutarlo ad arrivare a destinazione. I volontari di Ados, Lilt, Carabinieri in congedo e alpini saranno presenti ancora per qualche tempo. «Vorrei rivolgere un ringraziamento particolare a tutti i volontari, magistralmente coordinati da Anna Negrì, che non si sono risparmiati

in questi giorni» dice il direttore generale Angelo Cordone. Nonostante le indicazioni alle pareti non è ancora facile muoversi all'interno dei dodici piani dell'edificio. Scale e ascensori creano ancora qualche difficoltà ai visitatori. Superaffollato anche il pronto soccorso ieri preso d'assalto da decine di pazienti. Hanno cominciato a circolare i virus parainfluenzali, in attesa dell'epidemia vera e propria dell'influenza stagionale. Da oggi il Dea dovrebbe ripartire con la routine, terminata la fase di emergenza del trasloco. E sarà il banco di prova del funzionamento del nuovo ospedale. (m.g.p.)